



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO DELLE POLITICHE PER LA FAMIGLIA

VISTO l'articolo 1, comma 19, lettera e), e comma 22, lettera d), del decreto legge 18 maggio 2006, n.181, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, recante "*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri*";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 2006 con il quale l'On. dr.ssa Rosaria (detta Rosy) Bindi è stata nominata Ministro senza portafoglio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 maggio 2006 con il quale il Ministro senza portafoglio, On. Dr.ssa Rosaria (detta Rosy) Bindi, è stata delegata alle politiche per la famiglia;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 giugno 2006, con il quale sono state delegate all'On. Dr.ssa Rosaria (detta Rosy) Bindi le funzioni in materia di politiche per la famiglia;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 agosto 2006 e successive modificazioni, che - in attuazione del predetto D.L. n. 181 del 2006, convertito con modificazioni, dalla L. n. 233 del 2006 e nelle more della istituzione di una struttura dipartimentale - ha istituito, ai sensi dell'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 30 giugno 1999, n. 303 e dell'articolo 2, comma 5 del decreto del presidente del Consiglio dei Ministri del 23 luglio 2002, una struttura di missione denominata "Dipartimento per le politiche della famiglia", posta alle dipendenze funzionali del Ministro delle politiche per la famiglia;

VISTO l'articolo 1, comma 1250, penultimo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria per il 2007) concernente lo sviluppo, la diffusione e la valorizzazione delle migliori iniziative adottate in materia di politiche familiari da enti locali ed imprese;

VISTO il decreto ministeriale del 2 luglio 2007, registrato alla Corte dei Conti l'8 agosto 2007 con il quale sono state ripartite le risorse del Fondo per le politiche per la famiglia, previsto dal comma 1252 dell'articolo 1 della citata legge n. 296 del 2006;

VISTO il decreto ministeriale del 3 agosto 2007, con il quale, in attuazione alla previsione contenuta nell'ultimo periodo del surrichiamato comma 1250, è stato istituito un premio finalizzato alla diffusione ed alla valorizzazione delle iniziative di particolare significato promosse dagli enti locali e dalle imprese, denominato premio "Amico della famiglia 2007" (d'ora in avanti "Premio");

VISTO in particolare l'articolo 3 del suddetto decreto ministeriale del 3 agosto 2007, che prevede la istituzione di una Commissione selezionatrice per la valutazione dei progetti presentati dalle imprese e dagli enti locali (d'ora in avanti "Commissione");

VISTO il bando di partecipazione al Premio del 3 agosto 2007, approvato con decreto dirigenziale del responsabile della struttura di missione denominata "Dipartimento delle politiche per la famiglia" del 3 agosto 2007 e reso noto mediante apposito comunicato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie generale n. 260 dell'8 novembre 2007, con il quale vengono definiti gli ambiti di applicazione del Premio, i criteri di valutazione delle iniziative da parte della Commissione, i termini e le modalità per la partecipazione;

DECRETA

Art.1

1. E' istituita, presso il Dipartimento per le Politiche della Famiglia, la Commissione di valutazione con il compito di selezionare i progetti partecipanti al premio "Amico della famiglia 2007";

Art.2

1. La Commissione è presieduta dal Dr. Claudio MASTROCOLA e, in caso di impedimento o di assenza di quest'ultimo, dal Prof. Giovanni GIACOBBE, Vice Presidente.

2. La Commissione è altresì composta da :

- a) Dr. Maurizio BOSCHINI
- b) Dr.ssa Rosa GENTILE
- c) Prof.ssa Elena GRANAGLIA
- d) Dr.ssa Giuseppina PATERNITI
- e) Dott. Paolo RAPPUOLI.

Art.3

1. La valutazione delle iniziative avverrà secondo le modalità stabilite nell'articolo 1, commi 3 e 4, del D.M. del 3 agosto 2007 e sulla base dei criteri indicati nell'articolo 2 del Bando approvato con D.D. del 3 agosto 2007.

Art.4

1. La Commissione termina i propri lavori entro i 90 giorni successivi al termine per la presentazione dei progetti ed i risultati vengono comunicati ai vincitori e pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale, secondo quanto stabilito dall'articolo 3 del surrichiamato D.M. del 3 agosto 2007.

2. Le funzioni di segreteria della Commissione sono assicurate dal Dipartimento per le Politiche della Famiglia.

3. Ai componenti della Commissione non sono dovute indennità o gettoni di presenza.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo.

Roma, 21 dicembre 2007

Rosy Bindi